

ATTI DELLA R. ACCADEMIA
DELLE SCIENZE FISICHE E MATEMATICHE

NOTIZIE ED OSSERVAZIONI SULLA GEO-FAUNA SARDA

MEMORIA SECONDA

Risultamento di ricerche fatte in Sardegna nella primavera del 1882

del Socio Ordinario **ACHILLE COSTA**

presentata nell' Adunanza del dì 10 aprile 1883

Nello esporre il risultamento delle ricerche zoologiche fatte nella Sardegna nel settembre dell'anno 1881, dichiaravo che sebbene, non ostante la stagione molto inoltrata, io fossi rimasto più che soddisfatto del frutto ottenuto dalle mie indagini, pure per questa ragione medesima mi era nato vivo il desiderio di perlustrare quell' isola in stagione più propizia, sia per la certezza di trovare innanzi di me un campo assai più ubertoso, sia per poter istituire un esteso confronto tra le cose offertemi da que' luoghi in due stagioni molto tra loro distanti.

Il concorso dell'onorevole Ministro della Istruzione Pubblica, Baccelli, che seppe come sempre apprezzare l'importanza di siffatti studii, non che l'altro di questa Accademia mi misero al caso di poter effettuare completamente il progetto che avevo concepito. Dappoichè ho potuto passare in Sardegna ben due mesi e mezzo, cioè dalla metà di aprile al termine di giugno: e vi avrei ancora passato il luglio, se la sessione degli esami universitarii non mi avesse costretto a trovarmi al mio posto nella cennata epoca.

Durante que'due mesi e mezzo non solo ho riveduto in condizioni ben diverse la maggior parte de' luoghi già visitati in settembre, ma ho potuto perlustrarne molti altri, che allora per brevità di tempo non potetti vedere.

Come nel settembre, così ora sono rimasto ben soddisfatto del frutto ottenuto dalle mie ricerche, circoscritte sempre alla Fauna terrestre. E pria di entrare a dire di queste, piacemi notare come da esse sia rimasto pienamente dimostrato quel che la prima volta avevo preveduto, che cioè le ricerche del settembre, sebbene fatte in generale in stagione troppo inoltrata, per questa ragione stessa avrebbero potuto riuscire interessanti. In fatti, molte cose rinvenute in quell'epoca, non le ho vedute nell'altra, non ostante avessi ri-

montagna di Aggius: prima metà di giugno.

Odynerus Reaumurii, D u f. — Rinvenuto nelle campagne di Tissi: seconda metà di maggio.

Alastor atropos, L e p. — Raccolto nelle adiacenze di Alghero: seconda metà di maggio.

Polistes gallica, L i n. — Diffusa per tutta l'isola e più o meno comune.

Vespa crabro, L i n. — Diffusa e comune per tutta l'isola.

— **germanica**, F a b. — Comune ovunque.

Specie indeterminate 6.

Formicidae

Camponotus pubescens, F a b.

— **lateralis**, O l i v.

Lasius niger, L i n.

Tapinoma nigerrimum, N y l. — Raccolto nelle vicinanze di Oschiri.

Aphaenogaster barbara, L i n.

— **testaceopilosa**, L u c.

— **subterranea**, L a t r.

Myrmica scabrinodis, N y l. — Trovata molto abbondante tra le radici delle piante presso le sponde dello Stagno di Cagliari: aprile.

Pheidole pallidula, N y l.

Specie indeterminata 1.

Apidae

Colletes succincta, L i n. — Raccolta nelle adiacenze di Tempio: giugno.

Hylaeus variegatus, F a b. — Diffuso per molte parti dell'isola: maggio e giugno.

— **signatus**, P a n z. — Trovato abbondante nelle vicinanze di Alghero.

Sphecodes fuscipennis, G e r m. — Raccolta in vari luoghi: maggio.

— **ephippius**, L i n. — Anche questa trovasi molto diffusa.

Halictus quadricinctus, L a t r. — Raccolto in vari luoghi, in maggio e giugno.

— **vulpinus**, F a b. — Trovato abbondante presso Oristano e San Lussurgio: maggio.

— **vestitus**, L e p. — Raccolto nelle campagne di Orri negli ultimi giorni di aprile.

— **rubicundus**, C h r i s. — Rinvenuto nelle vicinanze di Alghero: maggio.

— **lucidulus**, S c h. — Trovato nel Campidano di Cagliari: giugno.

— **cylindricus**, F a b. — Raccolto nelle vicinanze di Oliena: giugno.

Halictus albipes, F a b. — Trovato nelle adiacenze di Cagliari.

— **aureus**, K r i e c b. — Raccolto presso Cagliari: aprile.

— **flavipes**, F a b. (*A. subaurata*, R o s s.) — Rinvenuto nel Campidano di Cagliari: giugno.

Nomioides minutissimus, R o s s. (*An. pulchella*, J u r.) — Trovata in diversi luoghi in maggio e giugno.

Andrena sardoa, L e p. — Ne abbiamo rinvenuto un individuo presso San Lussurgio: maggio.

— **holomelana**, L e p. — Trovata molto abbondante nelle vicinanze di Cagliari nella seconda metà di aprile: osservata ancora in prosieguo presso Sassari, nell'isola dell'Asinara, ed anche su'monti del Limbara.

— **collaris**, L e p. — Rinvenuta presso Iglesias (principio di maggio) e Nuoro (seconda metà di giugno).

— **thoracica**, F a b. — Raccolta presso Tempio e sui monti del Limbara: giugno.

— **flessae**, P a n z. — Diffusa per molte parti dell'isola dalla metà di aprile in poi: trovata a Cagliari, Pula, S. Lussurgio, Sassari, Osilo.

— **umbellatarum**, G r. — Raccolta presso Domusnovas, Oristano, Alghero: maggio.

— **denticulata**, K i r b. — Diffusa per quasi tutta l'isola, dalla metà di aprile in poi: trovata a Cagliari, Pula, Oristano, Sassari, Ozieri.

— **mactae**, L e p. — Frequente presso Cagliari, Pula, Milis.

Panurgus canescens, L a t r. — Raccolto presso Domusnovas, Tissi ed Aggius: aprile, maggio e giugno.

Osmia dorcas, n o b. — Raccolta nelle adiacenze di Cagliari, Siliqua, Oristano e Milis: aprile e maggio.

— **tricornis**, L a t r. — Trovata presso Cagliari in aprile, e molto abbondante presso Domusnovas ne'primi giorni di maggio.

— **Latreillii**, S p i n. — Raccolta presso Domusnovas, Alghero, nell'isola dell'Asinara, in maggio; nelle vicinanze di Tempio in giugno.

— **cephalotes**, E r i c. — Trovata la femmina non rara nelle adiacenze di Alghero in maggio: qualche maschio raccolto a Orri in aprile.

me si avvicina al genere *Tylos*, col quale formar può una famigliuola ben distinta. Se ne distacca per gli anelli addominali, ad eccezione dell'ultimo, saldati insieme, in un grande scudo, rimanendo tracce delle divisioni nelle due rime trasversali che si osservano su'lati. Ancora l'assoluta mancanza di ogni vestigio di antenne interne aggiunge differenza.

Cypris sardoa, nob.

S'egli è difficile dichiarare nuova una specie di *Cypris*, non è men difficile il riconoscere quella tra le già descritte cui meglio si possa riferire. Tra le molte che sono conosciute, e quasi tutte di contrade più o meno settentrionali, ve ne ha certamente qualcuna cui questa di Sardegna maggiormente simiglia; e dessa crediamo sia la *C. conchacea*. Senza però l'immediato confronto degli oggetti in natura il giudizio è sempre non abbastanza sicuro. Per la qual cosa, anzichè apporre un nome che potesse in seguito riconoscersi non conveniente, preferiamo indicarla con un nome nuovo, anche a rischio di vederlo rimandato tra sinonimi. Si crea minor imbarazzo con questo secondo sistema, che col primo.

La conchiglia è oblunga, ha il margine dorsale mediocrementemente inarcato, col massimo d'incurvatura un poco innanzi la metà della lunghezza; il margine ventrale quasi dritto; i due estremi egualmente ritondati. Il colore, vivente l'animale, è un bel fulvo castagnino: nel secco è fulvo pallido: le valvole prive dell'animale divengono bianchicce e trasparenti. — Lunghezza de' maggiori individui mill. $1 \frac{3}{4}$; amp. mass. mill. 1.